



*Angelo
Cile
Linda
Coppa*

DELIBERAZIONE N° 1029

SEDUTA DEL 29 SET. 2017

Dipartimento Politiche di Sviluppo,
lavoro, Formazione e Ricerca
DIPARTIMENTO

OGGETTO Recepimento degli accordi, sanciti ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 in sede di Conferenza Unificata, n.76/CU e n.77/CU del 06 luglio 2017, concernenti, rispettivamente, l'adozione della modulistica unificata e standardizzata per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e l'estensione dell'adozione del modulo "Notifica ai fini della registrazione" a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA) laddove non sia previsto il riconoscimento.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore **POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,**

La Giunta, riunitasi il giorno **FORMAZIONE E RICERCA** alle ore **9,30** nella sede dell'Ente,

29 SET. 2017

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 09 pagine compreso il frontespizio
e di N° 07 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di Impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO	il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA	la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
VISTE	la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
VISTA	la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa;
VISTA	la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: "Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali 'Presidenza della Giunta' e 'Giunta Regionale'", così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
VISTA	la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati";
VISTA	la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
VISTA	la D.G.R. n. 233 del 19/02/2014, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca";
VISTA	la D.G.R. n. 122 del 24/02/17, avente ad oggetto: "Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali in scadenza di incarico. Determinazioni.";
VISTA	la D.G.R. n. 483 del 26/05/17, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 122/17. Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali in scadenza di incarico. Ulteriori Determinazioni.";
VISTA	la D.G.R. n. 818/2017, avente ad oggetto: "Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali in scadenza di incarico, Determinazioni";
VISTA	la D.G.R. n. 1260 del 30 settembre 2015 avente ad oggetto: "Preso d'atto proposta C.I.C.O. incarichi dirigenziali ex D.G.R. n. 1139/2015 e D.G.R. n. 1140/2015";
VISTO	il Digs n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- VISTA** la D.G.R. n. 71 del 14 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2017/2019 per la trasparenza e l'integrità, in ottemperanza al Dlgs n. 33/2013;
- VISTO** il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA** la L.R. del 28/04/2017, n. 6, avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2017";
- VISTA** la L.R. del 28/04/17, n. 7, avente ad oggetto "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019";
- VISTA** la D.G.R. del 3/05/2017, n. 345, avente ad oggetto: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del 'Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019'";
- VISTA** la D.G.R. del 16/05/2017, n. 403, avente ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 per l'iscrizione di fondi vincolati vari (fsc 2014/2020, progetto life gppbest, fsc 2007/2013, valorizzazione edilizia, fse 2014/2020 ed altri) variazione compensativa sul fondo di accantonamento per i contenziosi e variazione su partite di giro."
- VISTA** la legge Costituzionale n. 3/2001 di modifica del Titolo V della Costituzione e, in particolare, gli articoli 117 e seguenti;
- VISTA** la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno, più nota come Direttiva "Bolkestein", che persegue l'obiettivo di garantire la libera concorrenza dei servizi nel mercato all'interno degli Stati membri della Comunità con l'obiettivo di realizzare un mercato interno caratterizzato da maggiore competitività ed equilibrio;
- VISTO** il Decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 recante: "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" e s.m.i., che ha recepito la Direttiva Servizi, così come modificato dal D.lgs. n.147/2012;
- VISTO** l'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali", il quale dispone che la Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione le attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";

CONSIDERATI l'art. 38 del decreto-legge 28 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, "impresa in un giorno", nonché il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante disposizioni per la semplificazione e il riordino della disciplina relativa allo sportello unico per le attività produttive;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", art. 24, comma 4, per cui "ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettere e), m), r) della Costituzione, gli accordi sulla modulistica per l'edilizia e per l'avvio di attività produttive conclusi in sede di Conferenza Unificata sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale al fine di agevolare l'attrazione di investimenti dall'estero";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata e integrata dal d.lgs. n. 126/2016;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che, all'art. 5, prevede la delega al Governo con riferimento alla precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) o di silenzio assenso, ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché quelli per i quali è necessaria l'espressa autorizzazione e di quelli per i quali è sufficiente una comunicazione preventiva;

VISTO il già richiamato decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante "attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della sopraccitata legge 7 agosto 2015, n. 124, e in particolare:

- il comma 1, per cui "Le amministrazioni statali adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare. I suddetti moduli prevedono, tra l'altro, la possibilità del privato di indicare l'eventuale domicilio digitale per le comunicazioni con l'amministrazione. Per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive, i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale

collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali;

- Il comma 2, per cui "le pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni pubblicano sul proprio sito istituzionale i moduli di cui al comma 1;
- Il comma 4, per cui "E' vietata ogni richiesta di informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli indicati ai sensi del comma 2, nonché di documenti in possesso di una pubblica amministrazione.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 22 novembre 2016, n. 222;

VISTO l'art. 2 dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 4 maggio 2017 (rep. Atti n. 46/CU), che prevede che, con successivi accordi si proceda al completamento dell'adozione dei moduli unificati e standardizzati per le attività di cui alla tabella A del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;

ATTESO che ai sensi dell'art. 2, comma 1 del richiamato decreto legislativo n. 126/1016 e dell'art. 24, commi 2-bis, 3 e 4 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le Regioni, in relazione alle specifiche normative regionali, adeguino i contenuti informativi dei moduli, utilizzando le informazioni contrassegnate come variabili e che i Comuni adempiano all'adeguamento in predicato, adeguando la modulistica in uso sulla base delle previsioni dell'accordi;

PRESO ATTO che i termini entro cui le Regioni adeguano i suddetti contenuti informativi e che i Comuni adempiano all'adeguamento in predicato sono stabiliti nell'Accordo n. 76/CU rispettivamente al 30 settembre 2017 e al 20 ottobre 2017;

CONSIDERATO che, al fine di estendere l'utilizzo del modulo di cui all'accordo n.77/CU, richiamato nell'oggetto della presente Deliberazione, a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA), anche per attività diverse da quelle commerciali, laddove non sia prescritto il riconoscimento, l'elenco delle attività di cui ai punti 1.2 (Tipologia di attività) e 3.1 (dati relativi alla nuova tipologia di attività) è integrato e sostituito con l'elenco allegato all'Accordo in predicato, di cui costituisce parte integrante;

ATTESO che l'obbligo di pubblicazione della modulistica sul sito istituzionale da parte dei Comuni può essere assolto anche attraverso una delle seguenti modalità:

- Rinvio (link) alla piattaforma telematica di riferimento;
- Rinvio (link) alla modulistica adottata dalla Regione, successivamente all'accordo e pubblicata sul sito istituzionale della Regione stessa.

CONSIDERATO che l'Accordo oggetto della presente Deliberazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 190 del 16 agosto 2017;

- PRESO ATTO** che, al sensi di quanto previsto dall'articolo 5 (Livelli ulteriori di semplificazione) del sopracitato D.lgs. n. 222/2016, è stabilito che le Regioni e gli Enti locali, nel disciplinare i regimi amministrativi di loro competenza, fermi restando i livelli di semplificazione e le garanzie assicurate ai privati dal presente decreto, possono prevedere livelli ulteriori di semplificazione;
- VISTA** la Legge regionale del 20 luglio 1999, n. 19 recante "Disciplina del commercio al dettaglio su aree private in sede fissa e su aree pubbliche", modificata e integrata dalla Legge regionale 30 settembre 2008, n. 23;
- VISTA** la Legge regionale 29 gennaio 2010, n. 5, recante "Nuove norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammmodernamento della rete distributiva carburanti ed attuazione delle norme di liberalizzazione dell'accesso all'attività di distribuzione di carburanti in rete";
- VISTA** la Legge regionale dell'11 agosto 1999, n. 23, come modificata dalla Legge regionale 8 gennaio 2002, n. 2, recante norme per la "Tutela, governo ed uso del territorio";
- VISTO** l'art. 16 - Sportello regionale per le attività produttive - della Legge regionale 8 marzo 1999, n. 7 riguardante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali e funzionali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" che istituisce lo SRAP con lo scopo di favorire l'integrazione tra imprese, pubblica amministrazione e territorio;
- RITENUTO** che l'Accordo richiamato, siglato in Conferenza Unificata, è coerente anche con il processo di semplificazione che la Regione Basilicata ha inteso avviare con azioni inserite nella proposta di Programma Operativo FESR 2014-2020, approvata con D.G.R. n. 911 del 21 luglio 2014, attraverso l'Asse II - Agenda Digitale - interventi volti a favorire la realizzazione di servizi innovativi destinati con l'obiettivo di creare sistemi integrati ed interoperabili attraverso l'utilizzo di strumenti che consentano una maggiore qualità, semplificazione e dematerializzazione dei processi (Azione 2.C.2.2.2);
- DATO ATTO** che, al fine di fornire un quadro normativo organico a livello regionale e dare indicazioni precise ed omogenee a tutti soggetti pubblici (Enti locali) e privati (operatori commerciali e loro organismi associativi di rappresentanza) che operano nella nostra Regione, recependo le novità normative europee e nazionali sopra richiamate è in corso di predisposizione, presso il Dipartimento Politiche di sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, il nuovo "Testo Unico in materia di commercio", recante disposizioni in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita stampa quotidiana e periodica, carburanti, sistema fieristico regionale;
- CONSIDERATO** che, in relazione alle materie e tipologie di procedimenti amministrativi interessati, la necessità di adeguamento alla modulistica contenuta nel predetto

accordo da parte della normativa regionale richiede l'apporto partecipativo del Dipartimento Politiche di sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, del

Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità e del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità;

DATO ATTO che la presente Deliberazione è proposta congiuntamente dai Dipartimenti interessati alle materie e alle tipologie dei procedimenti amministrativi oggetto della modulistica unificata e semplificata a seguito delle esigenze emerse da ciascuna struttura dipartimentale richiamata;

RITENUTO che il recepimento della sopraccitata modulistica unificata e standardizzata non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Richiamato quanto sopra quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli Accordi sanciti il 6 luglio 2017 nella seduta di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 76/CU e 77/CU, concernenti rispettivamente l'adozione della modulistica unificata e standardizzata e l'adozione del modulo "Notifica ai fini della registrazione" a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA) laddove non sia previsto il riconoscimento;
- di adottare i moduli di cui agli Allegati 1 (Attività Commerciali) e 2 (Edilizia) facenti parte del sopraccitato Accordo entro i termini previsti;
- di adottare il modulo "Notifica ai fini della registrazione" come modificato dall'Accordo n. 77/CU di cui alla Deliberazione in oggetto;
- di dare mandato al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca di rendere disponibile la modulistica unificata e standardizzata adottata con la presente Deliberazione sul sito della Regione Basilicata, www.regione.basilicata.it;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, a tutti i Comuni della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

([Inserire Nome e Cognome])

IL RESPONSABILE P.O.:

Giuseppina Onofrio
(Giuseppina Onofrio)

IL DIRIGENTE:

Luigi Marotta
(Dr. Luigi Marotta)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scegliere un elemento.
Pubblicazione allegati	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	